

Il passato prossimo

Il *passato prossimo* è uno dei tempi composti dell'indicativo, ha come principale significato quello di indicare un evento concluso in un passato vicino o lontano.

Es: Stamattina ho fatto colazione al bar.

Mia sorella è nata nel 1996.

Il passato prossimo si forma con il presente indicativo dell'ausiliare *essere* o *avere* + participio passato del verbo, se necessario accordato per genere e numero :

Es: Il ragazzo è partito/La ragazza è partita/ I ragazzi sono partiti/ Le ragazze sono partite

Il passato prossimo indica:

- un'azione trascorsa da poco
- un'azione trascorsa da tanto tempo con effetti anche nel presente
- un'esperienza di vita
- un'azione passata in un periodo di tempo non ancora concluso

Es: Dopo cena la mamma è uscita. Quest'anno siamo andati in vacanza in Croazia. Hai vissuto a Roma?

Sono uscita da casa mezz'ora fa. **Sono sposato** da 10 anni.

Ausiliare essere o avere?

Prima di soffermarci sulla scelta dell'ausiliare, vediamo la differenza tra verbo transitivo e verbo intransitivo.

I verbi transitivi sono verbi che possono avere un complemento oggetto. Il complemento oggetto risponde alla domanda: chi? Che cosa? Il verbo specifica l'azione trasferendola su un oggetto: Es: Paolo legge un libro (cosa legge? Un libro). Laura mangia la pizza.

I verbi intransitivi sono quelli che invece non possono avere un complemento oggetto. Sono in genere verbi che indicano un movimento (andare, arrivare, partire, tornare, venire) o un cambiamento (diventare, morire, nascere, crescere). Es: Laura piange. Paolo ride. La bambina cresce.

L'ausiliare **AVERE** si usa con tutti i verbi transitivi e con alcuni verbi intransitivi.

Es: Ho mangiato; Ho visto; Ho viaggiato.

L'ausiliare **ESSERE** si usa con molti verbi intransitivi, con i verbi riflessivi (lavarsi), impersonali, nella coniugazione passiva.

Es: Si è lavato; Sono arrivati; E' successo un guaio; Sei stato pagato. Sono salito in soffitta.

Non esistono sempre regole precise per la scelta dell'ausiliare. Ci sono verbi che possono prendere entrambi gli ausiliari senza differenze di significato come: ho vissuto a Roma; sono vissuto a Roma. Altri

verbi, a seconda del significato, possono prendere l'ausiliare essere o avere, come: l'aereo ha volato 4 ore; l'aereo è volato da nord.

Alcuni verbi (come *vivere, volare, scivolare* e altri che indicano condizioni atmosferiche, come *grandinare, nevicare, piovere*) possono avere come verbo ausiliare **sia il verbo essere che il verbo avere**. Possiamo dire: è piovuto oppure ha piovuto.

Il participio passato

Il participio passato è una forma verbale che si ottiene sostituendo la desinenza -are, -ere, -ire dell'infinito con la desinenza -ato, -uto, -ito.

Parlare	Parlato
credere	Creduto
sentire	Sentito

Ci sono molti participi passati irregolari, ne riportiamo alcuni tra i più usati:

Prima coniugazione: - ARE

Fare	Fatto
------	-------

Seconda coniugazione: -ERE

Accendere	Acceso	Leggere	Letto	Spender e	Speso
Bere	Bevuto	Mettere	Messo	Togliere	Tolto
Chiedere	Chiesto	Nascondere	Nascosto	Vincere	Vinto
Chiudere	Chiuso	Nascere	Nato	Rompere	Rotto
Decidere	Deciso	Prendere	Preso	Scegliere	Scelto
Dipingere	Dipinto	Rimanere	Rimasto	Scendere	Sceso
Dividere	Diviso	Rispondere	risposto	Scrivere	Scritto

Terza coniugazione: -IRE

Aprire	Aperto
Dire	Detto
Morir	Morto

e	
Venire	venuto

Passato prossimo dei verbi **essere** e **avere**:

Essere		Avere	
io sono tu sei lui/lei/Lei è	stato/a	io ho tu hai lui/lei/Lei ha noi abbiamo voi avete loro/Loro hanno	avuto
noi siamo voi siete loro/Loro sono	stati/e		

Attenzione!

Con l'ausiliare avere il participio passato non cambia. Con l'ausiliare essere cambia, perchè concorda in genere e numero con il soggetto.

Piero è partito. Piero e Paolo sono partiti.

Con l'ausiliare avere il participio passato cambia come genere e numero, quando il passato prossimo è preceduto dal pronome personale lo, la, li, le.

Hai mangiato il gelato? – Sì, l'ho mangiato. Hai mangiato la torta? – Sì, l'ho mangiata.

Hai mangiato i panini? – Sì, li ho mangiati. Hai mangiato le pesche? – Sì, le ho mangiate.